

Il Coraggio Della Libellula

IL NIDO DI PRIMULE: Una raccolta di circa settanta componimenti poetici sulla Fede, sull' Amore e sulla Natura scritti durante la pandemia. Attraverso un linguaggio semplice si ripercorrono esperienze di un vissuto personale e di sensibilità interiore come volontà collettiva per un ritorno alla normalità. La voglia di ripartire, spinge, ognuno di noi, a ritrovare quella essenza di vita che si nasconde dentro il nostro Animo.

Un grande romanzo storico Un antico segreto si nasconde dietro l'assassinio della papessa 855 d.C. Freya è poco più che una bambina quando assiste all'assassinio di sua madre, rapita dai vichinghi danesi. L'episodio la segna per sempre. Indurita nel cuore e decisa a non lasciarsi schiacciare da un destino avverso, Freya fugge verso sud, sulle tracce di suo nonno Gerold. Da quel poco che sa di lui, infatti, Gerold vive a Roma ed è al servizio del papa. Sotto mentite spoglie, Freya riesce a raggiungere la Città Santa. Ma il fato la metterà ancora alla prova: durante una processione la ragazza è testimone dell'assassinio di Gerold. Insieme a suo nonno viene ucciso anche il papa, che in realtà è una donna: l'abile guaritrice Giovanna. Freya decide che l'unico modo di trovare pace è scoprire chi c'è dietro l'assassinio. Anche se questo significa attirare l'ira dei potenti... Bestseller in Germania La papessa Giovanna, una delle più affascinanti leggende medievali «Una storia avvincente, ricca di riferimenti storici. Un libro che si divora!» «L'autrice dimostra una straordinaria abilità nel ricostruire una Roma medievale oscura e piena di intrighi.» «Un romanzo formidabile, capace di tenersi in bilico tra realtà storica e leggenda, senza sbavature.» Helga Glaesener Ha studiato matematica e informatica prima di diventare scrittrice.

L'eredità della papessa è un bestseller in Germania. Vive a Oldenburg. Cisgiordania. Un gatto trova rifugio in una piccola casa palestinese occupata da due soldati israeliani, che ne hanno fatto il loro punto di osservazione della zona circostante. In un primo momento la casa sembra vuota, ma dopo poco il gatto avverte la presenza di un bambino nascosto in un vano sotto le assi del pavimento. Che cosa ci fa lì? un bambino tutto solo, dove sono i suoi genitori? Deve fare qualcosa per aiutarlo? In fondo e? soltanto un gatto. O no? Un'istantanea del conflitto israelo-palestinese visto attraverso uno sguardo insolito, imparziale e delicato.

Marguerite de Fleurignac, figlia di un marchese, è a capo di un'organizzazione che aiuta i nobili francesi a sfuggire alla ghigliottina. Scoperta dalle autorità, è riuscita per miracolo a sottrarsi all'arresto, e si sta nascondendo tra le rovine del suo castello quando si imbatte in un certo Guillaume LeBreton.

La danza della realtà è senza dubbio l'opera più importante, rivelatrice e ipnotizzante di Alejandro Jodorowsky. È un'autobiografia che va letta come il romanzo di una vita sorprendente, un'opera che scandisce il percorso di un uomo alla ricerca delle verità ultime e fornisce le chiavi del suo universo filosofico e sciamanico. L'infanzia dolorosa che aprì la sua sensibilità all'esistenza delle

cose, la militanza a Parigi nelle file del surrealismo, la stregoneria medioevale scoperta attraverso lo studio dei tarocchi, la magia degli sciamani messicani, il taoismo zen, gli incontri "destinali", l'inesausta scorribanda tra le arti e i saperi in tutte le latitudini delle culture. Da queste vicende e da un'infinità di altre esperienze vissute con intensità vertiginose deriva la psicomagia, una pratica che restituisce all'arte e all'immaginazione la loro primitiva funzione curativa dell'animo umano. "Il nostro abituale parametro di valutazione è l'angusto paradigma delle nostre credenze e dei nostri condizionamenti. Della realtà misteriosa, vasta e imprevedibile, percepiamo soltanto ciò che filtra attraverso il nostro minuscolo punto di vista. L'immaginazione attiva è la chiave di una visione più ampia, permette di mettere a fuoco la vita da punti di vista che non sono i nostri, immaginando altri livelli di coscienza superiori al nostro. Se fossi una montagna o il pianeta o l'universo, che cosa direi? Che cosa direbbe un grande maestro? E se Dio parlasse attraverso la mia bocca, quale sarebbe il suo messaggio? E se io fossi la Morte?..."

"Il canto della libellula" è una raccolta di racconti, favole, poesie, filastrocche pensata non solo per i miei figli, per tutti i bambini, per accompagnarli nel loro percorso di crescita. Ogni persona adulta sa, conosce le difficoltà e le fatiche che ci possono essere nel vivere la propria quotidianità, soprattutto legate a sofferenza, malattia, lutti, discordie. Questa raccolta cerca di mostrare, attraverso situazioni e personaggi metaforici, che la vita ci dà strumenti e possibilità, per non smettere di sperare, con coraggio, pazienza ed attenzione.

Il saggio effettua una sistematica indagine sulla 'ndrangheta, grazie a un approccio oggettivo e analitico, che consente di entrare – con chiara immediatezza e rigorosa scientificità – nel dibattito della sua complessa e attuale pervasività in Calabria. La pianificazione e lo svolgimento adeguati delle attività di studio e ricerca hanno tenuto conto della raccolta, dell'organizzazione e dell'elaborazione di ampia e differenziata documentazione, che ha tra l'altro permesso di definire la ricostruzione del contesto storico e socio-antropologico in cui il fenomeno è nato e si è diffusamente sviluppato. L'autore, pone una serie di critici interrogativi ed esortanti provocazioni, sull'urgenza di avviare un autentico processo di risolutiva consapevolizzazione all'interno del tessuto ecclesiale e sociale della realtà calabrese. L'urgenza di riconoscere la definitiva rottura con il potere di questa potente organizzazione criminale, parte dall'inequivocabile opera compiuta da Papa Francesco con la sua venuta in Calabria nel 2014. La novità e la forza di alcune proposte – di natura teologica e pastorale – intendono offrire alle chiese e alla società civile la possibilità di fronteggiare il fenomeno, non perdendo mai di vista le prevalenti ragioni insite nel "rischio della speranza". Nello sfondo dell'intera opera, si incoraggia a raccogliere una sfida, d'intraprendere inediti percorsi di prassica e decisiva liberazione, ai quali sono invitati innanzitutto i più giovani, che l'autore non esita a definire il "germoglio di risveglio e profezia di riscatto della Calabria".

"Il titolo dell'opera, Autan Noir, implica un viatico romantico, simbolico ed

evocativo: il nome di un vento che trasporti questi componimenti in fuga, verso altri territori, altre culture, lettori, autori. All'interno di Autan Noir (un vento caldo, non frequente, apportatore di piogge intermittenti, che spira nei territori sud-occidentali della Francia, e precisamente nella regione dell'Aquitania) si susseguono, in ordine alfabetico: Claudia Calcagno con *Sacre Utopie delle Essenze*, Giovanni De Gattis con *I colori dell'anima*, Manuela Monti con *Essere Donna*, Stella Poli con *Per tutte le altre destinazioni*, Giulio Pulvirenti con *Ricerca*, Teresa Spera con *Come impronte sulla sabbia*." (Tratto dalla Prefazione di Giuseppe Aletti)

Wanneer de levenskracht van haar kleine broertje door een boze geest is gestolen, weet Laura dat zij de enige is die hem kan redden. Daarvoor roept zij de hulp in van drie heksen.

È la descrizione di una dimora, stanza dopo stanza, seguendo il percorso di un visitatore. Ma è anche un catalogo ragionato, ricco di digressioni che lo trasformano a volte in una storia dell'arte, a volte in un'introduzione all'arte orientale. È la messa in scena di un artista nella sua casa-opera d'arte. Ma anche una autobiografia in cui, attraverso la storia degli oggetti, si racconta della propria famiglia, del proprio fratello, della guerra: una vita attraverso le cose. E sembra, disse Verlaine, un poema in prosa scritto da un pittore. «Perché non scrivere le memorie delle cose tra le quali si è svolta la vita di un uomo?» (Edmond de Goncourt).

Casey e Jess, sedici anni, sono cresciute insieme in una piccola città della provincia canadese, un po' claustrofobica, perbenista e spietata nei confronti di chi è diverso. Nei loro giochi di bambine e poi di ragazze si sono sempre chiamate mantide e libellula. Casey, solare ed equilibrata, ha una passione quasi ossessiva per gli insetti. Jess, fragile e insicura, ha sempre trovato nell'amica la sua forza. Ma Casey sta per lasciarla: grazie a una borsa di studio, andrà in Australia a studiare i suoi amati insetti e Jess non riesce a perdonarglielo. La libellula è convinta che quella sarà la loro ultima estate insieme, prima che tutto cambi. Ma è davvero difficile immaginare quanto, come, e a che prezzo. Quando nel campo estivo dove lavorano una bambina viene trovata morta, Casey è accusata dell'omicidio e da quel momento niente sarà più come prima.

Terezín si trova nella Repubblica Ceca. Nata a fine Settecento come città-fortezza, durante la Seconda guerra mondiale diventò un campo di raccolta degli ebrei destinati allo sterminio. Vi furono rinchiusi 155 mila persone. Solo 3807 tornarono a casa dai campi di Treblinka, Auschwitz- Birkenau e dagli altri lager del Reich dove furono deportate. Nel ghetto vissero circa 15 mila tra bambini e ragazzi: alla fine della guerra ne erano rimasti in vita 142. A Terezín c'era tutto: case, strade, musica, teatro. Peccato che non ci fosse la libertà. Le SS pattugliavano il ghetto giorno e notte. Si sparava, c'era sangue per le strade. Ogni tanto qualcuno cercava di fuggire e non ci riusciva. Le famiglie erano separate e cercavano con ogni mezzo di restare in contatto. Ogni venerdì sera un gruppo di ragazzi si raccoglieva di nascosto intorno al bagliore di un lumino

per creare un giornale che fu chiamato Vedem, ovvero Avanguardia, e metteva insieme le notizie del momento: gli arrivi, le partenze verso l'ultima destinazione, ma anche poesie, disegni, interviste. Era il loro modo di lottare, di tenersi stretta la voglia di restare vivi. Molte pagine del giornale Vedem sono oggi conservate al Memorial di Terezín. Matteo Corradini è partito da quei documenti per raccontare una straordinaria forma di resistenza.

“In questo Libro tramando e rendo immortale ciò che da Donna ho vissuto e fatto esperienza durante il susseguirsi dei mesi, delle stagioni, delle festività nello Sciamanesimo Italiano. Qui tramando e rendo immortale attraverso le Parole, un modo Antico e Nuovo di celebrare le iniziazioni, i passaggi che nei secoli hanno accompagnato la crescita spirituale delle Donne e degli Uomini” L’Iniziazione è l’insieme dei riti e delle cerimonie con i quali si sancisce il passaggio di una persona o di un gruppo di persone da uno status ad un altro. Generalmente i riti di passaggio sono suddivisi in tre fasi distinte: la separazione, in cui l’iniziando è staccato dalla famiglia o dal gruppo di appartenenza; il periodo di margine, in cui avviene la trasformazione dell’individuo con o senza segni esteriori (es. tatuaggi), prove varie e istruzioni riguardanti le tradizioni e le norme proprie della comunità di cui si entra a fare parte. Spesso questi riti di trasformazione assumono forme simboliche di una morte seguita da una rinascita. Infine c’è l’aggregazione alla comunità degli Iniziati: il neo iniziato sostiene pratiche purificatorie, osserva il silenzio, spesso assume un nuovo nome. Nella maggior parte dei casi, l’iniziazione ha carattere collettivo. “Sono ancora possibili iniziazioni ai giorni nostri? Sì, io ne sono testimone e certa” L’Iniziazione è un atto trasformativo della personalità dell’individuo con risvolti individuali psico-fisici importanti e reali. Permettere a noi stessi di poter essere presenti a noi stessi, proporsi e scegliere di essere iniziati, significa dare inizio a un personale modo di viverci, di considerarci, di valutare ogni nostra azione.

Il viaggio dell'autrice dall'incantato mondo dell'infanzia agli esordi dell'adolescenza nella costante ricerca e scoperta del senso autentico della vita. Un racconto che riesce a cogliere negli aspetti apparentemente normali e scontati dell'esistenza, un'essenza straordinaria, irripetibile perché vissuta con intensità e amore, filo conduttore dell'intera storia narrata. La nostalgia verso qualcosa che non è più e verso ciò che è stato, emerge a più riprese nei ricordi della bambina ormai lontana che, divenuta donna, ha acquisito consapevolezza dell'autentico senso della vita umana che va ricercato e riscoperto nel fanciullo che sopravvive, nonostante tutto, nella parte più intima di ciascuno di noi. Barbara Sitzia è nata ad Oristano il 31.07.71. Docente di lettere presso la Scuola Secondaria di primo grado di Sant'Antioco è vincitrice di diversi e importanti premi letterari nazionali e internazionali.

Questa storia narra di una bambina chiamata Nadine, che con fede sincera si affida segretamente a Madre Natura. La fanciulla sin da tenera età scopre di avere predilezione per la danza, che col passare degli anni si tramuta in vera e propria vocazione. Nonostante i desideri di Nadine vengano ostacolati continuamente dalle avversità della vita, un giorno fortunatamente conosce la Libellula Jolie, che l'aiuta a realizzare magicamente il sospirato sogno. La danza è nobile arte, forma d'espressione innata nell'uomo, impulso alla vita e all'unione; è potere magico, forza del volere, sogno che alimenta la speranza, tra quotidiane avversità; è porta misteriosa per accedere con aggraziata eleganza e coinvolgimento dei sensi, al profondo di noi stessi.

L'uomo è ancora «un grande sconosciuto» e la sua coscienza è il più difficile interrogativo che la scienza sta affrontando oggi, potendo contare sempre di più su nuove tecnologie che permettono di osservare il cervello mentre svolge funzioni motorie o puramente mentali e persino in differenti stati emotivi e sentimentali. Vittorino Andreoli, che ha vissuto nei laboratori della ricerca scientifica applicata al cervello per una decina di anni prima di passare alla clinica e, dunque, di osservare il cervello «dentro un uomo tutto intero», ha maturato un'affascinante teoria della coscienza, che espone per la prima volta in queste pagine. Dalla fantasia al sogno, dall'immaginazione alla meditazione, dal linguaggio al dolore, dall'inconscio alla follia, dalla moralità al tempo, dal sesso alla morte: l'autore ci accompagna in un viaggio che porta alla nascita di una nuova visione della consapevolezza di noi stessi e dunque a un'analisi dell'uomo nel tentativo di mostrare come i suoi comportamenti siano sempre legati alla sua mente.

Matteo è un ragazzo di tredici anni che come ogni estate trascorre le vacanze in una spiaggia della Sardegna con i suoi due migliori amici Alessandra e Nicola. Amante dei romanzi di avventura, viene attratto da una strana leggenda su una casa disabitata in riva al mare piena di quadri di libellule, convincendo i suoi amici ad entrare lì dentro e affrontando qualcosa più grande di loro che cambierà per sempre le loro vite. Passano quindici anni e Matteo vive da solo nel Chianti, profondamente segnato dall'episodio avvenuto in quella casa. Conduce una vita mediocre, lavorando di giorno per una rivista locale e tentando di notte di scrivere il suo interminabile romanzo, fin quando iniziano ad accadere insoliti eventi che lo obbligheranno ad affrontare il suo passato e la storia misteriosa di una famiglia dimenticata.

Questa raccolta di racconti di Grazia Fasanella sono pervasi da uno spirito di positività, che si fonda su un forte credo religioso e su solidi principi morali. Hanno una notevole valenza educativa e morale, inducono a riflettere, a soppesare e dar valore alle piccole, grandi cose della vita, che spesso ogni individuo ignora, preso dalla frenesia e dalle distorsioni percettive dettate dai ritmi stressanti degli impegni quotidiani o dei falsi miti.

Maria Rita Parsi

«Un perturbante classico, una declinazione per certi versi unica, senza pari nel panorama della poesia italiana del secondo Novecento»: così Alessandro Baldacci definisce la scrittura di Amelia Rosselli, tracciandone la prima interpretazione critica completa, dai primi esperimenti degli anni Cinquanta sino alla fine della sua ricerca poetica ed esistenziale.

Il coraggio della libellula Rizzoli

The documentary on DVD, produced by Rosaria the Russian and Stella Savino, retraces the life of Amelia Rosselli using interviews and historical readings, the audio CD includes twenty-seven sung poems and a full reading of the Dragonfly by Rosaria the Russian.

Nel mondo incantato di Terramare, fatto di arcipelaghi e acque sconfiniate, un giovane pastore possiede il dono di parlare agli animali e di piegarli alla sua volontà con misteriosi sortilegi. Non sa ancora di essere Ged, il grande mago destinato a sconfiggere le forze dell'oscurità che minacciano di sopraffare il suo mondo. Solo il duro e avventuroso apprendistato presso la Scuola per Maghi dell'isola di Roke lo renderà degno di diventare Signore dei Draghi e di sfidare le potenze del Male. Ma lungo il percorso, in un viaggio che lo spingerà oltre il regno della morte, incontrerà un nemico inaspettato: la propria ambizione e il desiderio di potere, che lo costringeranno a misurarsi con l'Ombra e minacceranno di annientare l'unico eroe in grado di riportare la magia in una terra che ne ha disperato bisogno. Per la prima volta in Italia, un unico volume riconsegna all'immaginazione dei lettori i sei capitoli della saga considerata una delle pietre miliari del fantasy, al pari del Signore degli Anelli, e che ha conquistato milioni di

appassionati.

Sono trascorse poche settimane da quando ho siglato un patto con il diavolo, scegliendo di sposarlo per salvare la mia casa e i meravigliosi ricordi legati a essa. Ora, Ruslan mi propone un altro terribile gioco: sottomettermi a lui per il bene di mio fratello, rinchiuso da cinque anni in questa villa maledetta. Jurij è lo schiavo di Oleg, come io lo sono di Ruslan, e il marchio infamante che portiamo sulla spalla destra ne è una conferma. La mia sottomissione passerà attraverso delle prove: se le supererò, potrò trascorrere un po' di tempo con mio fratello e ottenere un miglioramento delle sue condizioni di vita. Ruslan ha trovato il mio tallone d'Achille e io non posso far altro che accettare il suo sporco gioco, sacrificandomi ancora una volta per l'unica persona che abbia mai amato. Ruslan è implacabile, crudele, sadico, sempre di più a ogni prova, ma se la ricompensa è Jurij, non m'importa di soffrire. Ogni giorno, vedo una maschera diversa sul volto di mio marito, ma l'unica che mi fa battere il cuore è quella dolce e comprensiva, generosa e benigna. Quando Ruslan indossa questa maschera, sento che potrei persino amarlo... Ma è tutta un'illusione. Ruslan Isakov è il diavolo, affascinante, subdolo, ingannevole, sempre pronto a bruciarmi con il suo fuoco demoniaco. È un cobra, che m'incanta con i suoi movimenti sinuosi e la bellezza selvaggia, che striscia silenzioso e mi azzanna quando meno me lo aspetto, infettandomi con il suo veleno micidiale. Devo stare molto attenta, perché lui è mio nemico e non può essere altro. E se Ruslan non fosse l'unico dal quale dovermi guardare le spalle? Se ci fossero altri nemici ancor più pericolosi di lui, che minacciano tutto ciò in cui ho sempre creduto? Che cosa ne sarebbe della mia vita? Ognuna di queste domande troverà risposta e allora rimpiangerò davvero di essere nata. Rimpiangerò di non essere una libellula in grado di volare via per non tornare mai più. Libellula è il secondo volume della trilogia Fuoco di Russia, iniziata con Cobra. ****ATTENZIONE**** Contiene scene molto forti che potrebbero urtare la sensibilità delle persone.

Marco, uno scrittore livornese, viene informato che una sua amica, Dolores, è morta suicida. Dovrà tornare a Madrid dopo quattro anni, tormentato tra il presente e i ricordi di un passato ingombrante. Ospitato dalle coinquiline dell'amica, scoprirà come le persone che credeva di conoscere sono cambiate. Ma un dubbio lo assilla: Dolores si è suicidata o è stata uccisa? Le certezze di Marco svaniscono e non gli resta che aggrapparsi agli amici. Ma se gli amici non fossero proprio innocenti? Comincerà un'indagine serrata che lo porterà alla scoperta di scomode verità.

Nell'esperienza quotidiana, il termine spazio indica livelli diversi di referenza, dallo spazio astrale allo spazio abitativo, ma la consapevolezza dell'esistenza dello spazio nasce dalla percezione sensoriale dell'alterità e determina le nostre modalità di comprensione e classificazione di oggetti, persone e avvenimenti. Spazialità è un modo di organizzarsi, definirsi e definire, che non può prescindere da valenze storiche, filosofiche, religiose, socio-culturali e così via. La spazialità ingloba lo spazio della Storia e quello del Linguaggio, racchiudendo in sé i sistemi di segni e di simboli che parlano del mondo. La poesia vive in questa spazialità, che non è una dimensione fisica, ma una struttura emotiva di cui i versi sono l'espressione. Il libro raccoglie una serie di saggi che analizzano il concetto di spazio e spazialità nella poesia italiana del Novecento con contributi di Laura Incalcaterra McLoughlin, Erminia Passannanti, Thomas Peterson, Fabrizio Podda, Mario Moroni, Marco Sonzogni, Mirella Scriboni.

Uno strano personaggio, che vive solitario nei boschi della Garfagnana più nascosta, racconta un'antica e delicata storia d'amore. Quasi una favola tanto è lontana nel tempo. Sentimenti, pensieri e sensazioni sempre attuali ruotano attorno alla giovanissima Elisabetta che vive il suo sogno ai tempi del Ducato di Modena. È il 1618 l'anno scolpito sulle pietre del "Fontanino" di Trassilico. Il racconto dell'amara illusione di un'adolescente si sviluppa intrecciando ambienti e atmosfere di adesso e di allora quasi a sovrapporre il tempo passato a quello presente. Quelle oscure parole di pietra restano ancora oggi testimoni di un dolore antico che si rinnova ogni volta che l'innocenza viene offesa.

La poesia di Franca Billa è uno specchio in cui il lettore vede riflesse le proprie emozioni, i propri sentimenti, perché, attraverso il linguaggio poetico e, ascoltando la voce della sua anima, interpreta il vissuto di tutti. Il senso della poesia nel nostro mondo è quello di creare un luogo in cui si possa essere se stessi, allontanandoci da quello che è superfluo, un luogo dove essere liberi di emozionarci. Si evince, in questa raccolta, che per l'autrice scrivere poesie non è una questione di scelta ma una necessità, il bisogno di catturare sensazioni e di conoscerle più a fondo, di diluire un dolore, di fare una profonda introspezione. La sua poesia, quindi, diventa un bene pubblico, da condividere come si dovrebbe condividere la gioia. foto di copertina di Giampiero Melis L'AUTRICE Franca Billa, poetessa del Vicolo Cieco che vive e lavora nella magica isola di Sardegna.

A Cutrofiano la vita scorre lenta e scandita dai rituali quotidiani tipici dei diversi gruppi sociali che lì convivono. Marianna e Preziosa li incarnano alla perfezione, ognuna con la propria storia, le proprie gioie e dolori nascosti, le proprie abilità e desideri ad animarle. Proprio questi saranno il motore dell'intera vicenda, che prende una piega inattesa e cattura i lettori fino all'ultima pagina portandoli in un'epoca lontana alla scoperta di una storia appassionante. Gabriella Russo vive a Cutrofiano e insegna Italiano e Latino nel Liceo Scientifico di Maglie, in provincia di Lecce, nella cui Università ha conseguito la laurea in Lettere Classiche e la specializzazione in Archeologia Classica.

[Copyright: 161e1f8adabe2fdb606d5344532c5392](https://www.pdfdrive.com/Il-Coraggio-Della-Libellula-p161e1f8adabe2fdb606d5344532c5392.html)